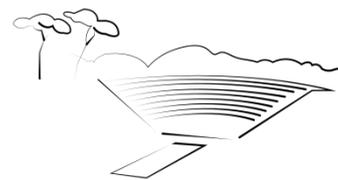


PAUSILYPON



SUGGESTIONI ALL'IMBRUNIRE

Rassegna stabile di Musica e Teatro al Parco Archeologico del Pausilypon



© C.S.I. Gaiola onlus

28 Maggio - 26 Giugno 2016

www.suggestioniallimbrunire.org

Giunta alla sua **VIII Edizione**, la manifestazione, ideata e curata dal **Centro Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus**, d'intesa con la **Soprintendenza Archeologia della Campania** e con il sostegno del **Comune di Napoli - Assessorato alla Cultura e al Turismo**, si ripropone come raffinato incontro tra



archeologia, natura, musica e teatro nella straordinaria cornice dell'antica *Villa D'Otium*, del I Sec a.C., di Publio Vedio Pollione.

Un progetto culturale nato dal basso per dare nuova vita ad uno dei siti archeologico-naturalistici più importanti della nostra Regione, che negli anni ha acquisito un sempre crescente apprezzamento di pubblico e di critica suggellato nel 2013 dall'accreditamento quale Rassegna Stabile del Parco Archeologico-

Ambientale del Pausilypon, e nel 2016 quale Grande Evento del Maggio dei Monumenti.

Dal 28 Maggio al 26 Giugno, dieci appuntamenti per riscoprire l'incanto del Pausilypon al tramonto, accompagnati dai suoni, le melodie e la voce dell'avanguardia culturale, teatrale e musicale napoletana, per la direzione artistica di Stefano Scognamiglio e Francesco Capriello.

Invariata la scelta di "**non invasività**" portata avanti sin dalla prima edizione, coniugando divulgazione scientifica ed arte senza utilizzare allestimenti scenici, elettronici ed infrastrutturali che posano in qualunque modo alterare il fascino naturale del sito archeologico. L'artista si esibisce quindi sfruttando le già perfette condizioni di luce e di acustica del teatro romano, nel totale rispetto dei luoghi, un omaggio in punta di piedi alla straordinaria bellezza del Pausilypon, "il luogo dove finisce il dolore", che ancora oggi restituisce intatto l'essenza stessa del suo nome.

Come sempre ogni appuntamento avrà inizio col percorso ricco di suggestioni dall'imponente Grotta di Seiano fino all'incontro con gli artisti presso l'area dei teatri. Prima dello spettacolo sarà offerta una degustazione delle eccellenze enologiche campane, selezionate anche quest'anno grazie alla preziosa collaborazione dall'Associazione Ager Campanus, accompagnata da un rinfresco di qualità offerto da Alma Flegrea.

I biglietti saranno acquistabili sul circuito ETES ad un costo, volutamente popolare, di 15 Euro ad evento. Come sempre gli introiti delle serate andranno a finanziare progetti di ricerca, tutela e valorizzazione del comprensorio archeologico-naturalistico Pausilypon - Gaiola dove il CSI Gaiola onlus è impegnato in prima linea da oltre dieci anni.

Grazie ai fondi raccolti durante le edizioni 2013, 2014 e 2015 della rassegna è stato possibile infatti portare avanti un progetto di recupero, studio e valorizzazione, dell'antico *Calidarium* delle terme superiori del Pausilypon, oltre ad altri interventi minori di ordinaria manutenzione e decoro del sito.

Quest'anno, grazie al sostegno del Comune di Napoli (Assessorato alla Cultura e Turismo), tutto l'incasso delle prime due serate (28 e 29 Maggio) sarà interamente utilizzato per finanziare il restauro e la rifunzionalizzazione dell'Odeion dell'antica Villa del Pausilypon, inagibile dal 2012.

PROGRAMMA

- ✓ **28 Maggio:** " LE CITTÀ DI MARE " con Eugenio Bennato
- ✓ **29 Maggio:** "LA MORTE DELLA BELLEZZA" DI GIUSEPPE PATRONI GRIFFI a cura di Nadia Baldi
- ✓ **4 Giugno:** "LA STANZA DEI COLORI" con Armanda Desidery trio
- ✓ **5 Giugno:** "MAMMA, PICCOLE TRAGEDIE MINIMALI" DI ANNIBALE RUCCELLO con Matremo Teatro
- ✓ **11 Giugno:** "CONCERTO ARPA E VOCE" con Gatos do Mar
- ✓ **12 Giugno:** "DE BELLO CIVILI" con Adriana Follieri e Fiorenzo Madonna
- ✓ **18 Giugno:** "OMAGGIO A CIMAROSA" con Dario Candela (piano)
- ✓ **19 Giugno:** "RED FISH - PRIMO STUDIO SULLA SOLITUDINE" di e con Arianna D'Angiò
- ✓ **25 Giugno:** "FRANCISCHIELLO, UN AMLETO RE DI NAPOLI" con Carmine Borrino
- ✓ **26 Giugno:** "IL CANTO DEI GABBIANI" con Orchestra Acustica del Pausilypon (ensemble acustico)

Ingresso ore 18.00 Grotta di Seiano (Discesa Coroglio 36, Napoli)

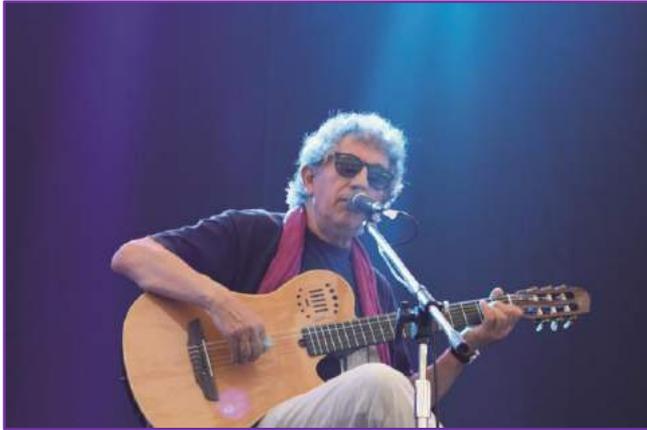
Prevendite: Etes - www.etes.it

Per i possessori del biglietto acquistato in prevendita che volessero accedere al sito mediante il servizio di visita guidata offerto gratuitamente dal CSIGaiola onlus, sono previsti turni di visita dalle 17.00 alle 18.00, previa prenotazione obbligatoria da eseguirsi al 3285947790 fino ad esaurimento disponibilità.

28 maggio / "LE CITTÀ DI MARE"

Eugenio Bennato - Taranta Power

Con Ezio Lambiase (chitarre), Mujura (chitarra e basso), Sonia Totaro (voce e danza)
Giustina Gambardella (percussioni), Mohammed Ezzaiame El Alaoui (voce e viola)



E. Bennato: "È bello tornare a Napoli e sapere che si realizzano concerti che, in controtendenza con l'assordante brusio della civiltà globale, accolgono il pubblico sulle gradinate di pietra antica del teatro Pausilypon e affidano le onde sonore all'acustica ingegnosamente concepita duemila anni fa. La Gaiola ci riporta, nel silenzio interrotto solo dai gabbiani, ad un paesaggio incontaminato sullo sfondo del mare delle leggende. Per un musicista è una prova decisiva fare a meno dei decibel e degli effetti sonori dei moderni sistemi di amplificazione digitale e

abbandonarsi al suono naturale e diretto delle voci e degli strumenti artigianali. Ho pensato di dare un titolo a questo concerto speciale citando una canzone che scrissi dall'altro capo del mondo, a S. Francisco, pensando e dedicandola alla mia Napoli, punto di partenza di ogni viaggio"

"Le città di mare

sono i punti del mondo dove vanno a finire

i rumori di fondo delle autostrade

le città di mare

che fanno pensare"

29 maggio / "LA MORTE DELLA BELLEZZA" DI GIUSEPPE PATRONI GRIFFI

A cura di Nadia Baldi - Teatro Segreto

con Franca Abategiovanni, Nadia Baldi, Tonia Filomena, Antonella Ippolito, Marina Sorrenti
e con Roberta Rossi (voce), Andrea Bonioli (tastiera e batteria), Renato Salvetti (chitarra)



Cinque leggi sono l'unica scenografia, resi viventi da un accordo di morbide e graffianti voci che illuminano il palcoscenico e rendono irresistibile La morte della bellezza, romanzo classico e storico di Patroni Griffi. E' la vicenda di un amore omosessuale fra due giovani, sullo sfondo di una Napoli in piena guerra e sotto i bombardamenti aerei; amore sensuale e sentimentale, controverso e negato, che l'atmosfera crudele e incantata di una città fatale rende simbolico come le fiamme che la esaltano e distruggono. Emerge il conflitto fra l'educazione sentimentale e la

celata omosessualità del sedicenne Eugenio che, insidiato dal giovane tedesco Lilandt, prima lo rifiuta e poi si getta impetuosamente in un legame amoroso.

4 giugno / "LA STANZA DEI COLORI"

Armanda Desidery Trio

Armanda Desidery (piano), Guido Russo (contrabbasso), Gianluca Brugnano (batteria).



Un nuovo progetto musicale per Armanda Desidery: la poliedrica artista napoletana guida un trio con collaboratori di tutto rispetto come il bassista Guido Russo ed il batterista Gianluca Brugnano. Il suono di Armanda è sicuramente quello del pianoforte più latino che esista in Italia ma – come dimostrano le sue collaborazioni, in primis quella con Ray Mantilla – è anche quello di un'artista capace di interagire e collaborare a grandi livelli. Il repertorio di questo progetto è basato su composizioni originali di Armanda e su qualche standard adeguatamente rielaborato. Il "Sueno Latino" è

garantito dal virtuosismo di Gianluca Brugnano, dall'incisivo basso di Guido Russo e dal pianismo di Armanda che collega e "colora" il tutto con le tipiche figurazioni cubane e caraibiche.

5 giugno / "MAMMA, PICCOLE TRAGEDIE MINIMALI" DI ANNIBALE RUCCELLO"

Matremo Teatro - Sagome

A cura di Michele Vitolini. Con Roberta Frascati, Angela Garofalo, Monica Palomby, Caterina Di Matteo



L'idea di mettere in scena Mamma di Annibale Rucello nasce da una forte e precisa esigenza: affrontare il femminile nella sua totalità fino ad arrivare alla sua forma più alta, la maternità con i sentimenti che questa comporta: frustrazioni, dolori e purissime forme d'amore. La trama è facilissima nei fatti, incomprensibile nei motivi che la mandano avanti (e indietro). I quattro personaggi del testo attraversano i loro lati oscuri ed accomunati dallo stesso nome di Maria, richiamano alla Madre per eccellenza, la Madonna. In scena quattro attrici, non una sola figura, come il testo vorrebbe. Le quattro donne

si alternano sulla scena rispettando l'ordine dei monologhi, così come fu concepito dall'autore. Lo spazio scenico è essenziale, nero, il percorso è concepito con un lungo tappeto rosso, che si srotola dal fondale al proscenio, fiume sanguigno che guida ogni madre verso l'altare sul quale consumerà il proprio dolore.

11 giugno / "CONCERTO ARPA E VOCE"

Gatos do Mar

Annalisa Madonna (voce), Gianluca Rovinello (arpa)



I Gatos do mar sono un eclettico duo formato dal canto unico e inconfondibile di Annalisa Madonna, ex voce dei Vox Populi e dei Kantango, e dall'eclettica arpa di Gianluca Rovinello. Incontratisi per caso nel 2012 e uniti dall'amore per la saudade brasiliana e il blues, il duo ha iniziato un viaggio ascoltando il richiamo del mare, attraversando l'oceano tra jazz e folk, bossanova e fado.

12 giugno / "DE BELLO CIVILI"

Di e con Adriana Follieri.

Con Hugo Fonti, Fiorenzo Madonna, Valerio Pietrovita

Coro: Giulia Amodio, Teresa Battista, Francesca Capasso, Marilou Cavaliere, Alessandro Cuozzo, Iole D'Antonio, Federica Di Gianni, Emanuele Di Mauro, Angela Fabiano, Cynthia Fiumanò, Valeria Masiello, Daniela Montella, Massimo Renzetti, Antonio Testa, Davide Scognamiglio



E' un lavoro sui luoghi e sugli uomini, sull'essere naturale e sull'essere snaturato, sulla battaglia invisibile dell'uomo nel cosmo. È un progetto di ricerca teatrale site-specific in incontro creativo con i diversi luoghi in cui viene allestito, sottolineando il carattere profondo del luogo in mutamento estetico, relazionale, politico, naturalistico: l'obiettivo è entrare attraverso l'opera d'arte in un vitale dialogo critico, evolutivo e creativo con le città e gli abitanti. Se abitare significa respirare l'aria, apprendere la

lingua, comprendere dinamiche e conflitti, allora portare sulla scena questo abitare è un esercizio di moltiplicazione dell'eterna domanda, è la rivelazione della prossemica, del gioco di stare al mondo, dei corpi in equilibrio nel tentativo di guardare, leggere, quindi tradurre il reale in immaginario, per tornare al reale compromessi e salvi. È dunque un lavoro sui conflitti latenti, sulle abitudini e sulle rivoluzioni. È una ricerca sull'animale-uomo in cattività, sulla cattività che istintivamente da lui si emana, sulla dolcezza, che è amore oltre se stessi, amore oltre l'amore, mistica comprensione, accettazione, perDono.

18 giugno / "OMAGGIO A CIMAROSA"

Dario Candela (Piano)



Un omaggio a Cimarosa con un programma di Sonate, in un solo tempo e dal carattere solare (di cui il pianista napoletano è qualificato studioso presso l'Università di Napoli). Musicista eclettico, Dario Candela si forma a Napoli (diploma di Pianoforte, Musica corale - Direzione di coro e Composizione) quindi in Francia come allievo di Aldo Ciccolini e si laurea in Lettere all'Università "Federico II", vincendo una borsa di ricerca e collaborando per progetti di ricerca musicologica. Suona da solista e in varie formazioni cameristiche collaborando in decine di concerti con i Virtuosi Italiani, i Solisti del San Carlo, Rocco Filippini, Alain Meunier, Antony Pay, Francesco Manara, Luca Signorini, e inoltre con Bruno Canino e Roberto De Simone, in sedi e enti come il Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Mercadante di Napoli, Teatro de la Comedie Francaise di Parigi, Teatro delle Erbe di Milano, e molti altri.

19 giugno / "RED FISH - PRIMO STUDIO SULLA SOLITUDINE"

Di e con Arianna D'Angiò - Altraderfinizione

Con Ivano Bruner, Daria D'amore, Chiara Di Bernardo, Giovanna Landolfi, Lorenzo Massa, Luigi Palmisano, Maria Claudia Pesapane



Un lavoro di teatro corporeo nato dall'adattamento di una piece storica di Etienne Decroux durante il corso di formazione dell'accademia del teatro Bellini di Napoli, ed è la prima tappa di uno studio sul tema dell'essere soli. La ricerca si dirige a scolpire sulla scena quei momenti in cui ci si sente lontani e distanti. Quando ci si sente come un pesce rosso, immersi nella propria bolla d'acqua, quando ogni suono diventa silenzio ed ogni silenzio diventa la voce dei nostri pensieri. E ancora la solitudine che passa dall'essere un fenomeno triste ad un altro più piacevole, nella sua accezione positiva, meditativa, quando l'anima si muove sola nell'universo tra la musica delle sfere; e proprio questo movimento del pensiero e delle emozioni di un uomo comune in cammino nell'infinito viaggio degli astri, si è trovato lavorando alla riscrittura del repertorio di Decroux, negli adattamenti de "Il Combat" e de "La Meditazione".

25 giugno / "FRANCISCHIELLO, UN AMLETO RE DI NAPOLI"

Di e con *Carmine Borrino*

Musiche di Lino Cannavacciuolo



Uno studio che parte dall'approfondita ricerca sulla figura di Francesco II di Borbone e approda alla sovrapposizione "spettrale" col giovane principe di Danimarca. I rapporti drammaturgici dell'Amleto di Shakespeare che si fanno pretesto per raccontare, combaciando alla perfezione, con ciò che accadeva alla corte di Napoli nell'estate del 1860. L'assoluta fede cristiana di Francesco II, tra i primi cristiani a parlare di essere e non essere; il tradimento subito da un "cousin" (cugino); l'esitante azione – reazione al tradimento e alla vendetta; il rapporto giovane-re col padre defunto ricordato e riconosciuto come gradissimo sovrano; l'ambiguo rapporto d'amore e devozione tra Francesco II e Maria Sofia, come Amleto e la giovane Ofelia; l'attesa del condottiero generale Garibaldi, come l'attesa del giovane Fortebraccio: il suo arrivo, la sua delusione, i morti, la morte e la calunnia, la deposizione illegittima di un re, l'inganno; la finta follia del giovane principe di Danimarca come la probabile finta

"scemità" dell'ultimo sovrano di Napoli.

26 giugno / "IL CANTO DEI GABBIANI"

Orchestra Acustica del Pausilypon (ensemble acustico)

Salvatore Rainone (batteria), Alexandre Cerda (tuba), Enrico Fumo (sax contralto), Antonello Petrella (sax tenore), Giulio De Asmundis (sax tenore)

Coro: Simona Boo, Fabiana Manfredi, Emilia Zamuner

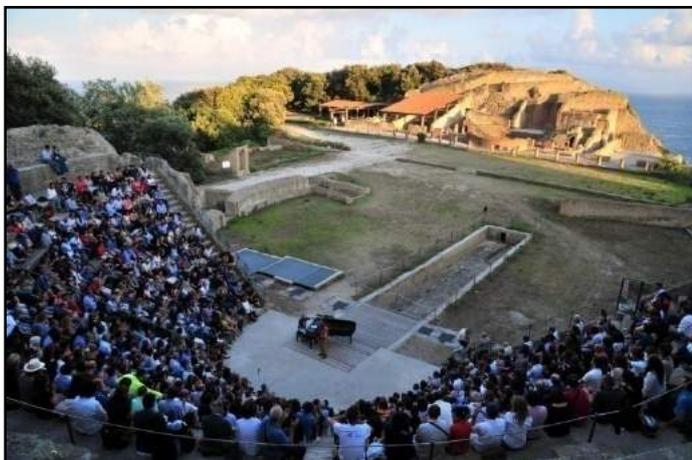
Direzione e pianoforte: Francesco Capriello

Guest: Francesca Rondinella (voce), Mariano Bellopede (piano), Stella Gifuni (arpa)



Dal suono delle onde del mare e dal canto dei gabbiani, il musicista Francesco Capriello ha concepito l'idea di un ensemble rigorosamente acustico che si esibisce senza nessun supporto elettrico con pianoforte, contrabbassi, sezione di ottoni, percussioni e coro. L'organico, composto da giovani musicisti quasi tutti provenienti dal Conservatorio "San Pietro a Majella", si esibirà in una performance che rivisita i brani che hanno fatto la storia del jazz con arrangiamenti che vedono gli ottoni e il coro protagonisti. Per la serata conclusiva affiancheranno l'Orchestra

come special guest tre artisti che fin dall'inizio hanno supportato e sostenuto la Rassegna con passione e anima: Stella Gifuni e Francesca Rondinella e Mariano Bellopede. "Il canto dei gabbiani" sarà dunque una grande festa per celebrare la conclusione della rassegna e il mare.



Un progetto a cura di :

Centro Studi Interdisciplinari Gaiola onlus

Tel./fax: 0812403235 - 3285947790

email: info@gaiola.org - www.gaiola.org



D'intesa con:



SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA
DELLA CAMPANIA

Promosso e sostenuto da:



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alla Cultura e al Turismo



Partners:



Associazione
**Ager
Campanus**

GALA
RISTORAZIONE E EVENTI

Ufficio Stampa: dipunto studio

Tel: 081 681505

Email: donatellabernabo@gmail.com

www.dipuntostudio.it

